



Abbonamento — Semestre Lire 6,00 — Per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO II. — NUM. 19

Brindisi — 30 Maggio 1901 — Brindisi
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cen. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. MEALLI — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli.

Industrie dell'infanzia

Fin da quando Giuseppe fu venduto dai fratelli, in tutti i tempi ed in tutti i luoghi si sono svolte industrie scellerate a danno dell'infanzia.

A Londra c'era — forse c'è ancora — l'industria della madre adottiva, la quale dietro compenso e con l'accordo d'infami genitori, conduceva in casa il bambino e poi lo faceva sparire.

Si scoprì che circa trecento innocenti furono trucidati dall'Erode in gonnella.

Sotto gli occhi del pubblico e spesso delle autorità, si organizzano truppe di piccoli mendicanti dall'accontanaggio forzato educati alla delinquenza e preparati all'ergastolo.

Questo crimine scellerato offende nelle sue radici più preziose e più vergini la moralità e la vitalità delle classi popolari, e non sparirà per ora, perchè c'è la immunità dei tormentatori assicurata loro dalle stesse vittime.

Il fanciullo, che assai meno dell'adulto può sopportare il dolore, sa assai meno difendersi.

Inconscio del suo diritto, all'integrità fisica non sa e non può opporre nulla, nè la forza dei suoi muscoli, nè l'energia dell'animo alla violenza delle dolorose sensazioni ed all'accasciamento della paura.

Temendo di peggio si rassegna a tacere e molte volte a dissimulare il male.

Piange in silenzio per le percosse avute, senza chiedersi come potrebbe sottrarsi al suo orribile destino.

Il pianto lungo, straziante, dell'animale ferito nell'intima essenza della sua vita, turbato nell'equilibrio degli organi e delle funzioni, che costituiscono il benessere fisiologico; il pianto amaro senza grida e senza minacce è la sua più audace protesta.

Ma quando il fanciullo è fatto giovane la cosa è ben diversa.

Alla luce dei confronti, tra la prova dell'agiatezza altrui e la testimonianza della miseria propria impressa nelle carni, nel sangue, nel cervello, il martirizzato fa il processo alla vita ed alla società, processo che si riepiloga nel furto o in teorie dissolventi le classi sociali.

I ricordi della fanciullezza vibrano sotto le passioni della gioventù, alle quali imprimono un movimento di ribellione più largo e terribilmente devastatore; quei ricordi perennemente dolorosi diventano punto d'appoggio della logica del delinquente e del sillogismo dell'anarchico.

Il singhiozzo del fanciullo tormentato dovrebbe essere ascoltato come la nota più debole e più dolce dell'immenso eco di tutto il male umano, che va dal dolore al delitto.

Altrimenti, perchè sbigottirci dei lugubri e velenosi fiori del male, che si drizzano all'improvviso in mezzo alla flora umana?

Da varii anni è venuta su in molte borgate del Mezzogiorno d'Italia, una classe affatto nuova di piccoli martiri: sono fanciulli dagli otto ai tredici anni che si collocano presso le famiglie agiate, e disimpegnano gli uffici di fantesca senza salario mensile, compensato col vitto quotidiano e col vestiario, che è poi lo spoglio ridotto del padrone.

Queste infelici creature si reclutano nella massa nomade ed anonima dei senza genitori e senza tetto.

Spesso sono fanciulli che qualche donna del contado, non certamente per filantropia, ma a scopo di lucro, rileva dall'esposizione municipale dei reietti, e poi — una volta raggiunta l'età in cui la legge, sopprime il sussidio — cedette a qualcuna delle famiglie di proprietari, per disfarsene.

Così scrive l'avvocato Francesco Ciccotti di Potenza.

Come sono trattati?

Poco alimento e molte bastonate; ecco la loro giornata!

E molti muoiono ignorati, uccisi dai maltrattamenti, dai digiuni, dalla fatica; altri vengono su, deboli, con l'impronta indelebile del rachidismo nel corpo e dell'odio nell'animo.

Alcuni per la loro imperiosa ed istintiva vivacità sono legati ad un albero, sono imbavagliati e giù frustate a sangue.

I poveri martiri sono immensi e passano sotto l'ombra discreta della casa padronale, ignorati ed indifesi.

Quei che riescono a superare i 15 o 16 anni, uscendo dalla casa, si trovano inadatti a qualunque mestiere e refrattari al lavoro dei campi, e perciò cercano il pane quotidiano nel furto, nella grassazione.

Quali i rimedii a queste scelleraggini che aumentano la mortalità e fomentano la delinquenza?

Una continua, rigorosa vigilanza delle autorità, ed un po' di coraggio da parte del magistrato e dei cittadini tutti, e, sopra tutto, il miglioramento economico ed intellettuale del proletariato.

DOTT. SILVIO MUCCI

DRAPPI & DAMASCHI

Ancora per la bandiera.

Sebbene mi fossi altra volta intrattenuto su questo argomento, interessandone il bel sesso brindisino, pare che niuna intenzione abbiano le nostre gentili Signore di riparare ad un errore, in cui voglio anche credere, siano cadute involontariamente.

Infatti per me ritengo, che non vi sarebbe stato migliore augurio, per il primo battello della nostra Compagnia di Navigazione, di quello che ad esso fosse pervenuto dal sesso gentile, accompagnato dall'offerta d'una bella bandiera, come suol farsi altrove ed in simili occasioni.

Brindisi ha bisogno di risorgere; è necessario che essa non sia più l'ultima, massime quando trattasi di fatti, che ne possono intaccare in un modo qualsiasi il suo nome.

Con ciò intendo rivolgere un dolce ed anche, mi si perdoni l'espressione, meritato rimprovero alle mie care ed amabili lettrici, nella sicurezza che esse, non vorranno rimanere seconde alle altre consorelle d'Italia.

Siano a loro d'esempio le signore tarantine, per la splendida bandiera che donarono alla nave *Puglia*; quelle lombarde, che offrirono uno tra i più bei vessilli alla nave *Lombardia*, le simpatiche sardegole, per la bandiera donata alla *Sardegna*, una

delle poche nostre grandi corazzate; e molte altre vi sarebbero qui da citare, se la tirannia dello spazio non me lo impedisse.

Concludo quindi coll'augurarmi che queste mie povere parole saranno prese in considerazione, riparendo, con la prossima venuta del *Brento* fra noi, ad un errore da me ritenuto veramente imperdonabile.

E quest'errore diverrebbe ancora più grande, se dalle signore anconetane sarà attuata, come si vocifera, l'intenzione che esse hanno di offrire al nostro battello una bella bandiera.



La fotografia a grande distanza.

I giornali svizzeri assicurano che questo problema sia stato risoluto dal fotografo Bautier di Grandson presso Zurigo e che la cosa non mancherà di far rumore.

Egli sarebbe riuscito a costruire un apparato, col quale si ottengono fotografie a distanza, con grande precisione anche nei particolari più minuti.

Indubbiamente, se la notizia sarà confermata, si tratterà di una invenzione di somma importanza scientifica e pratica.



Voglio questa volta dar posto al seguente pensiero, ch'è d'un nostro celebre scrittore, e che si adatta pur troppo a noi. Eccolo:

« Gli uomini vili, amano se stessi, nè si curano d'altro ».

Saltarello

L'ETERNO ARGOMENTO!

Per avere un'idea esatta del come usa il Governo far eseguire i suoi lavori; delle menti sublimi che chiama alla direzione ed alla vigilanza di essi, sacrificandovi *grassi* stipendii, basta semplicemente ammirare le costruzioni governative, che, come a tutti è noto, *deturpano* le nostre belle banchine, a cominciare dalla succursale del telegrafo, per terminare alla famosa Stazione - porto.

I lettori, troveranno di certo fuori luogo il nostro ritornare su di un argomento, che spesso si è avuto campo di trattare, in ispecie sul nostro periodico, il quale, possiamo dirlo, è stato ed è sempre ispirato al benessere di Brindisi.

Ebbene, una nuova sorpresa ci obbliga, nostro malgrado, a dover riprendere la parola al riguardo, per dimostrare che quanto avemmo altra volta occasione di dire, sulla stabilità del nuovo tratto di banchina testè costruito, non era nè esagerazione, nè una nostra malignità!

Le larghe e lunghe fessure, che si sono in questi giorni aperte in tutti i quattro lati del casotto, eretto per le operazioni di Sanità, dimostrano che il tratto di banchina su cui esso è costruito, minaccia qualche *capitombolo*; e tale minaccia ci viene maggiormente assicu-

rata, dallo stesso Genio Civile, il quale, temendo certamente altri progressi da parte di dette fessure, vi ha fatto incastrare in diversi punti, e per suoi scandagli, dei pezzi di vetro.

Aggiungere altri commenti a tali fatti, non crediamo ne valga la pena, poichè, se anche da noi si faccia toccar con mano al Governo, che il danaro ch'esso spende per le sue opere grandiose, è, sotto tutti i rapporti molto ma molto male speso, siamo sicuri che la nostra povera voce non è ascoltata, perchè essa, non è di certo quella dei famosi ed importanti giornali lautamente sovvenzionati, con cui si crede stornare la pubblica opinione, dalle proprie e reali convinzioni!

Un altro bel regalo ci verrà poi fatto quanto prima, dalla Commissione testè qui riunita, per studiare i mezzi atti ad accelerare le operazioni d'imbarco e sbarco della Valigia delle Indie.

La prelodata commissione ha infatti conchiuso, col ritenere indispensabile la costruzione d'un binario, sul limite della banchina che fronteggia la Stazione - porto! E indovinate a che si riduce questa estrema necessità di deturpare ancora quel punto del nostro porto, tanto bersagliato dall'umano ingegno?!!

Nientemeno, che nel credere di risparmiare il tempo ora impiegato a trasportare i sacchi della posta, dall'estremità dei ponti, ove dovrebbero accostarsi i vagoni, secondo il nuovo progetto, sino al punto dell'attuale binario: una trentina di passi appena.

I componenti la prelodata Commissione, infatti, non hanno tenuto presente che questo voluto risparmio di tempo non può ottenersi col loro necessario provvedimento; perchè, se, ondo noi e come lo è realmente, la costruzione del nuovo binario accrescerà le operazioni ferroviarie, per il continuo spostamento dei vagoni vuoti e pieni su di esso, non solo, ma inceperà maggiormente il servizio in generale dello imbarco e sbarco valigia, col restringere ancora l'attuale spazio di già troppo limitato.

Ci ha sorpreso poi il fatto, di non aver veduto a far parte della Commissione il nostro Rappresentante Politico, che se non altro e senza dubbio, si sarebbe opposto alla costruzione del binario in parola, rappresentando, esso una vera sconcezza.

Se domani Brindisi andasse a perdere, come si vocifera, anche il transito della Valigia Indiana, la Spettabile Amministrazione delle ferrovie ed il Governo, si degnerebbero di togliere da quel punto tanto il binario quanto i grandiosi edifici, allo scopo di renderlo atto ad altre operazioni commerciali?

E ce ne vorrebbero suppliche, visite di Ministri, pranzi agli stessi; e se occorre anche comizi popolari!

In ogni modo, ci auguriamo che si vorrà ritornare sulla questione, per che persuadersi essa ha bisogno di maggiore studio e non può decidersi così leggermente e senza l'intervento del nostro Deputato, il quale, essendo anche nativo del luogo, può dare quei ragguagli esatti, che non possono certamente ottenersi da persone totalmente a noi estranee.

Vedremo.

C. Mealli

DISASTRI MARITTIMI

Il naufragio del «Sobraon» piroscafo della Compagnia Peninsulare

La perdita di 11,350,000 lire

Col naufragio testè avvenuto del *Sobraon*, uno dei più grossi e nuovi piroscafi, appartenenti alla potente Compagnia Peninsulare, è stato ingoiato dalle onde, le quali non di certo

s'inclinano al par dell'uomo al Dio danaro, un vero tesoro. Infatti, riunito il non piccolo valore del carico, alla somma in contanti che vi era sul piroscafo, si raggiunge la rispettabile cifra di lire 11,350,000!

Il piroscafo investì il giorno 24 dello scorso Aprile, tra Hong-kong e Shanghai, mentre era in rotta per Marsiglia e Londra.

Esso era stato costruito lo scorso anno, in uno dei più importanti cantieri inglesi, a Greenwich ed aveva uno spostamento di tonnellate 7382 di registro, con macchina secondo gli ultimi sistemi e della forza di 6000 cavalli.

A bordo, la cassa forte, conteneva l'ingente somma di lire italiane 7,350,000.

Il carico consisteva in 850 balle di seta, 51 in cascami dell'istesso prezioso fitato, 250 tonnellate di trecce per cappelli, 150 tonnellate di pelli e 150 di merci diverse.

Aggiungendo quindi alla somma in contanti esistente a bordo, il valore del ricco carico del piroscafo, valore che si calcola ascendere a lire 4.000.000, si ha un totale, come innanzi abbiamo detto, di lire 11.350.000, che stando a quanto si sa da esatte notizie, pare sia andato quasi tutto perduto.

Ora si dice, che si abbia intenzione dalla Compagnia, di rimettere a galla il naufragato vapore.

Intanto un incrociatore tedesco, l'*Irene*, è già in rotta per Londra, con a bordo porzione di seta e bagagli salvati dal disastro.

Il *Ballaarat*, piroscafo della stessa Società Peninsulare, ha preso a bordo i passeggeri del *Sobraon* ed è partito il 7 del corrente Maggio, da Shanghai per Marsiglia e Londra, seguendo la via Colombo.

La grave disgrazia sulla Torpediniera T. 47 a Taranto.

La torpediniera T. 47, comandata dal Tenente di vascello Frank Angelo di Venezia, verso le ore 8 di Sabato passato, faceva delle esercitazioni di lancio di colombi viaggiatori, in prossimità dell'isola S. Paolo. Quando, una forte detonazione, fece comprendere che a bordo doveva essere accaduto qualche cosa di strano.

Infatti lo scoppio del tubo principale della macchina, avvenuto accidentalmente, aveva ferito il marinaio fuochista Cardellicchio Francesco da Taranto, il marinaio operaio dell'Arsenale Calascione Amedeo da Spezia ed il marinaio, pure fuochista, Di Leo Leonardo. Altri due fuochisti essendo vicini al boccaporto, ebbero campo di mettersi in salvo, rimanendo però, sebbene lievemente, anche scottati.

I feriti furono trasportati a Taranto, dalla torpediniera comandata dal Tenente di vascello Giavotto, che accorse non appena furono fatti dal Semaforo i segnali di allarme; e trasportati all'ospedale, vi si recarono a visitarli il Contrammiraglio Comm. Palumbo, il direttore generale dell'Arsenale, il Capo dello stato maggiore e tutto il corpo sanitario dell'Ospedale militare.

Il povero Cardellicchio morì lo stesso giorno alle ore 16, e gli si fecero imponentissimi funerali.

Riceviamo la seguente lettera dal dott. Silvio Mucci, che ci scrive in proposito della prossima pubblicazione del suo pregevole opuscolo **Puericoltura**.

AL SIG. CAMILLO MEALLI
Brindisi

Gl'incoraggiamenti a seguir la via buona, che ricevo dai gentili figli della nobile Puglia, io, modesto figlio degli Abruzzi, indicano che s'è formata tra noi una cor-

rente di simpatia non solo per le idee, ma soprattutto per la meta da raggiungersi, la libertà ed il benessere economico.

Riconoscente li ringrazio!

A Brindisi vedrà la luce il mio libriccino *La Puericoltura*, a Brindisi avrà il battesimo, e sarebbe ingiusto se, mentre cercherà di far del bene dovunque trovi bambini, non eleggesse a Brindisi il suo domicilio.

Con l'augurio che il libriccino concorrerà a migliorare il benessere fisico, unico mezzo per ottenere quello morale e quello economico, non solo delle popolazioni della Puglia ma di tutta la gente italiana, io ne cedo a lei, amico Camillo, la proprietà letteraria senza compenso alcuno, perchè possa valersene non solo a norma di legge, ma anche allo scopo per cui sarà pubblicato.

Dott. Silvio Mucci

SE NON CONFORTATA da speranze, la vita è un peso; difatti tutti miriamo ad uno o più fini diversi secondo le aspirazioni; sempre sperando raggiungerli.

Uno scopo comune però è la ricchezza, fonte principale di benessere e base d'una vita tranquilla.

Ricchezza pronta e di facile conseguimento la offrono i recentissimi biglietti della lotteria nazionale Napoli-Verona.

L'estrazione, fissata d'autorità del ministro delle finanze, avverrà domenica 30 giugno prossimo, data assolutamente improrogabile. Si prevede però che la vendita verrà chiusa molto tempo prima.

CRONACA

A quei pochi abbonati, che ancora non hanno ritirato la ricevuta del loro abbonamento al nostro giornale, abbonamento che ha termine con la fine del prossimo Giugno, rivolgiamo la calda preghiera di mettersi in corrente.

E' col loro appoggio che il giornale si mantiene, e noi anzi nutriamo fiducia, che mai si stancheranno d'incoraggiarci.

Una nuova scuola — Una distinta e colta Signora fiorentina, testè colpita da grave sventura per l'avvenuta perdita del di lei consorte, ha deciso di stabilirsi nella nostra città, ed aprire qui una scuola privata, ove s'insegneranno le seguenti materie:

Perfezionamento di lingua italiana, grammatica, composizione ecc. - Geografia - Aritmetica - Storia d'Italia - Galateo e morale - Declamazione e recitazione - Lingua francese.

Noi intanto siamo sicuri, che la cittadinanza vorrà di buon grado incoraggiare la prelodata e distinta Signora, affidando alle di lei pregevoli cure l'educazione dei bambini, tanto più che ha voluto, con gentile pensiero, preferire a sua dimora questa nostra cara Brindisi.

Le iscrizioni si ricevono presso la nostra Direzione, in qualunque ora del giorno.

Inaugurazione delle lapide a Fratti — Domenica passata, ebbe luogo l'annunziata inaugurazione della lapide artistica, che a cura di un comitato, è stata incastonata sulla parete dell'Hotel d'Europa.

La commemorazione non riuscì veramente come dal pubblico era attesa, causa il non intervento degli Onorevoli Vendemini e Chiesi, che, stando a quanto si dice, non poterono proseguire il viaggio per Brindisi, per il noto incidente ferroviario accaduto a Caianello. Intanto da giornali si apprende, che i prelodati ono

revoli erano invece diretti a Napoli, per il disbrigo di alcuni loro affari professionali: non se ne capisce un'acca!

Per la circostanza, furono appese diverse bellissime corone accanto alla lapide, tra le quali, splendidissima, quella delle distinte Signorine greche Annetta Roya e Caliope Eftimiadi e Signora Theand' Assennato.

Sul ricco nastro di detta corona si leggeva: « A te, nobile anima, un omaggio greco ».

La sera il concerto popolare suonò diversi pezzi di musica sul marciapiede della posta.

I reduci della Cina — Ieri mattina verso le ore 11, entrava maestosa nel nostro porto la regia nave *Calabria*, al comando del Capitano di Fregata Conte Cantelli e con a bordo 320 persone d'equipaggio.

Detta nave fornì il primo contingente di truppa alla spedizione Semour per Pechino.

A bordo vi erano molti bersaglieri che rimpatriano, tra i quali pochi feriti che guarirono durante il viaggio.

Non appena ormeggiato, si recarono sull'incrociatore per salutarvi gli arrivati, tutte le nostre Autorità Civili e militari; il Sindaco fece distribuire numerose bandiere a tutti i negozi sul Corso Garibaldi, ordinando che la musica percorresse le vie della città.

All'ora del treno i bersaglieri, preceduti dalla fanfara del battaglione di fanteria qui di stanza e dalla musica, e seguiti da tre società locali con relative bandiere, si recarono alla Stazione, ove furono loro offerti dei rinfreschi a cura del Municipio.

Il treno mosse per Napoli, tra gli evviva della folla ed al suono della marcia reale, alle ore 6,40.

Dopo la partenza, il corteo si recò a salutare l'equipaggio della *Calabria*, recandosi a bordo, dove furono suonati diversi pezzi dalla musica cittadina e da quella della nave. Non mancarono gli evviva, ai quali entusiastico faceva eco l'intero equipaggio.

S. M. il Re, con gentile e nobile pensiero, inviò agli arrivati un bellissimo telegramma di saluto e congratulazioni.

Da queste colonne intanto salutiamo anche noi i nostri bravi soldati e marinai, che in ogni circostanza, sanno mantenere alto il nome d'Italia.

La banda allievi — Come a tutti è forse noto, Domenica prossima, ricorrendo la festa dello Statuto, farà servizio la banda-allievi, diretta dal maestro Signor Nicola Prisco.

Dopo il giro della città fatto nelle ore antimeridiane, fermandosi pure a suonare in diversi punti principali, la sera eseguirà il programma che qui appresso pubblichiamo, rimpetto al Caffè Caprez al Corso Garibaldi.

1. Marcia.
2. Fantasia sulla Bohème — Puccini.
3. La Czarina - Mazurka russa — GANNI.
4. Preludio e quartetto Rigoletto — VERDI.
5. La mia Maria - Polka — PRISCO.
6. Marcia.

Indecenze — La sera, e precisamente sull'imbrunire, vediamo che molti cittadini preferiscono ad altri punti della città la via marina, per passeggiare e respirare un'aria certamente più pura.

Ebbene, anche questo unico sollievo, non offrendo Brindisi disgraziatamente altro di meglio, viene tolto alla cittadinanza, perchè proprio in quell'ora, una processione

dei famosi carri luridi transita per quella strada, lasciando nel suo passaggio un profumo non certo piacevole nè salutare.

Anche per questo fatto ci raccomandiamo caldamente, perchè è davvero indecoroso per la città nostra, il verificarsi di esso.

Strada S. Francesco — Lo stato di questa strada è veramente assai deplorevole. Ne raccomandiamo il basolamento, come pure per quei tratti di strade lasciati allo scoperto, e che fiancheggiano il giardinetto di piazza Vittorio Emanuele.

Biglietti d'abbonamento sulle ferrovie — L'Ispettorato generale delle Strade ferrate, ha approvato la nuova tariffa che andrà in vigore col 1. giugno per biglietti di abbonamenti speciali sulle reti ferroviarie Mediterranea ed Adriatica.

La validità dei biglietti per le zone settentrionale, centrale e meridionale, che ora è di 15 giorni e di un mese, si estenderà a tre mesi. La validità dei biglietti d'abbonamento per l'intera rete Mediterranea ed Adriatica, che ora è di un solo mese, si porterà a tre, sei, dodici mesi limitatamente però alla 1. e 2. classe, inoltre si istituirà un biglietto pure limitato alla 1. e 2. classe valevole per le due reti riunite con validità di 12 mesi. Infine, per facilitare i viaggi per Roma, si è stabilito che i possessori d'abbonamento della 3. zona mediterranea possono, verso pagamento di una somma suppletiva, percorrere anche la linea Napoli - Roma per tutto il periodo dell'abbonamento.

I biglietti di abbonamento speciale, oltre ad essere di grande comodità per i viaggiatori, presentano una sensibilissima economia di spesa, in confronto a quella dei biglietti normali d'abbonamento.

La clausola dei vini. — *La Puglia agricola* ha da Vienna che, malgrado il furore protezionista dei produttori austro-ungarici di vini, quel Governo, sarebbe disposto ad un *modus vivendi* circa l'introduzione dei vini italiani per l'avvenire visto che il Governo italiano fa dipendere assolutamente il rinnovo dell'alleanza, da un favorevole rinnovo dei trattati di commercio.

Si affitta a cominciare dal 10 Agosto prossimo, un quartino a secondo piano della casa del Sig. Oronzo Delle Grotte, sita in via Pier Tommaso S. Barbara. Per trattative rivolgersi al proprietario.

SOTTO-PREFETTURA DI BRINDISI

Avviso di appalto ad unico incanto

Alle ore 10 del dì 15 giugno p. v. in una delle sale di questa Sottoprefettura, dinanzi al Sottoprefetto si addiverrà allo incanto per lo

Appalto del servizio per il trasporto degli effetti postali in Brindisi per il corrispettivo annuo di Lire 10,500,00 e per un quinquennio (1. Luglio 1901 - 30. Giugno 1906), salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87, lettera A, del Regolamento di contabilità 4 maggio 1885, N. 3074, e cioè mediante offerte segrete, stese su carta da bollo da una lira, da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego suggellato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta; ed a termini dell'art. 90, 5.º e 6.º capoverso del Regolamento medesimo.

Le offerte dovranno contenere le indicazioni del ribasso, oltre che in cifre, anche in tutte le lettere sotto pena di nullità.

L'incanto è unico e perciò all'aggiudicazione si farà luogo definitivamente anche in caso ad una sola offerta, che riunisca le condizioni di cui il citato art. 90.

L'aggiudicatario sarà vincolato all'osservanza del capitolato d'oneri 15 Maggio 1901, visibile presso questa Sottoprefettura nelle consuete ore d'ufficio.

Per essere ammesso all'incanto dovrà ciascun concorrente far pervenire a questa Sottoprefettura, non più tardi del 5 giugno p. v., i seguenti documenti di data non anteriore ai quattro mesi:

a) certificato penale.
b) certificato di buona condotta morale, rilasciato dall'Autorità Municipale del luogo del domicilio del concorrente.

c) attestato rilasciato da una Prefettura o Sottoprefettura dal quale risulti che il concorrente possiede secondo la publicanotorietà, la pratica ed i mezzi necessari a ben condurre l'impresa.

I concorrenti ammessi dovranno, insieme ai documenti di cui alle lettere a), b), c), esibire al Presidente dell'asta il certificato di aver fatto in una cassa di Tesoreria Provinciale, un deposito di L. 1050 pari al decimo della retribuzione fissata dal capitolato.

L'appaltatore dovrà all'atto della stipulazione del contratto: presentare un supplente, il quale diverrà il principale obbligato in caso di morte o di fallimento, o di altro assoluto impedimento dell'appaltatore medesimo, salvo il dritto, che l'amministrazione si riserva formalmente in siffatti casi, di sciogliersi dal contratto senza alcuno indennizzo.

Il supplente dovrà intervenire nella stipulazione del contratto, provare la sua idoneità nei modi sopra indicati ed eleggere il suo domicilio legale in Brindisi.

Il deposito d'asta pari al decimo del canone annuo non sarà restituito all'accollatario, se non dopo eseguita la visita di collaudo, di cui all'art. 10 del Capitolato, e quando in essa visita sia stato riconosciuto che il materiale, i cavalli e quanto altro ha pertinenza al servizio corrispondano agli obblighi convenuti.

Le spese tutte inerenti all'appalto, comprese quelle di bollo e di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Brindisi 21 Maggio 1901.

Il Segret. delegato ai contratti
DE GRAZIA

È PROSSIMA LA CHIUSURA

della vendita dei biglietti della

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

NAPOLI - VERONA

che assegna **2710** vincite da lire
250000 - 125000 - 50000 - 25000
- 2000 ecc. a sole

**DUEMILASETTECENTO
CENTINAIA DI BIGLIETTI**

Per essere assolutamente certi di vincere bisogna acquistare **CENTO** biglietti o cento frazioni di biglietto.

I Premi tutti in contanti esenti da ogni tassa sono garantiti da buoni del Tesoro

L'Estrazione Improrogabile

è fissata con Decreto Ministeriale
al 30 Giugno 1901

Gli ultimi e più fortunati biglietti si vendono in Brindisi presso il Signor Luigi Murri.

AVVISO DI VENDITA

Si vende a trattative private, in seguito a liquidazione volontaria, lo Stabilimento enologico dell'Unione Vinicola, sito in Brindisi ad un chilometro della Città sulla strada provinciale Brindisi - Lecce.

Lo stabilimento ha una capienza di Ett. 6000 ottimo bottame di cantina e di Ett. 2500 in bottame da trasporto, ed è inoltre largamente munito e corredato del macchinario necessario e di quanto altro occorre per esercitare l'industria enologica su vasta scala. A richiesta si esibisce l'inventario di tutto il materiale esistente.

Le offerte si ricevono dalla commissione di liquidazione all'indirizzo della suddetta Società Unione Vinicola — Brindisi.

Brindisi, Maggio 1901.

AUGUSTO GIGANTE

Ammobigliamenti completi — Succursale della fabbrica di Napoli, Cisterna dell'Olio N. 50 - 51.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 01